



03 mars 2020

Antiquariato

page n°14

Vilma Sarchi

## Da Parigi

### GRANDI FIRME NEL PADIGLIONE

Partecipazione internazionale per il **salon** alle Tuileries che propone design, arti primarie e asiatiche e tanta Art déco. Di Vilma Sarchi

**S**ettanta espositori internazionali partecipano alla XXIV edizione del **Pad (Pavillon des arts et du design)** che si svolge nei giardini delle Tuileries dal **1° al 5 aprile**. Molto frequentato da collezionisti, interior decorator e operatori del settore, Pad propone arredi di design storicizzato e contemporaneo, oltre a gioielli, arti decorative, primarie e asiatiche. Tutti gli stand sono allestiti con grande cura e spesso offrono spunti per inconsuete decorazioni d'interni. Particolarmente interessante è l'offerta di Art déco, di cui rilevante esponente è la **Galerie Marcilhac**. Nel 1969 fu la prima a Parigi a credere nel Déco, proponendo opere e arredi dal 1920 al 1940 di Ruhlmann, Frank Coard, Printz, Groult e Du-



SOPRA: collier in oro, diamanti e corallo di Boucheron, 1970 circa (da Bernard Bouisset). A FIANCO: scultura in maiolica di Bjorn Wiinbled, Anni 70 (da Carole Decombe). IN BASSO: scrivania e sedia di André Sornay, 1935 circa (da Alain Marcelpoil). Tutto al Pad.

nand. Tra le sue proposte, un tavolo da pranzo con sei sedie realizzato da Jule Leleu nel 1930 circa. Altra star dell'Art déco è **Alain Marcelpoil**, che per l'occasione rende omaggio al lavoro del designer francese originario di Lione **André Sornay** (1902-2000). Ispirati al Bauhaus, i suoi arredi si distinguono per le linee geometriche, per le proporzioni armoniose e la funzionalità, come la scrivania con sedia in pino dell'Oregon e mogano massiccio scurito, 1935 circa. **Carole Decombe** ama le associazioni originali, mescolare ad esempio oggetti del XVIII secolo con pezzi d'arte decorativa del XX, come la scultura in maiolica smaltata del ceramista danese Bjorn Wiinbled realizzata negli Anni 70. La **Galerie Flak**, specializzata in antiche arti primarie, presenta una mostra intitolata "Le temps du rêve" con una selezione di opere rituali antiche ancora impregnate di magia: maschere,

sculture, figure sciamaniche estratte dai ghiacciai del grande Nord in Alaska, oltre alle colorate bambole Kachina degli indiani Hopi dell'Arizona. Per gli amanti dei gioielli d'epoca, infine, si segnala lo stand di **Bernard Bouisset**, specializzato in gioielli dagli Anni 30 ai 70, con una preferenza per le grandi firme di Place Vendôme di Parigi, tra i quali un collier in oro, coralli e diamanti del 1970, firmato Boucheron. ([www.pad-fairs.com](http://www.pad-fairs.com)).

**Guardando a Giacometti.** In questo clima effervescente non mancano iniziative collaterali al Pad. La galleria **En attendant les barbares** (25, rue de Grenelle) propone dal 1° aprile al 15 giugno la mostra **Diego Giacometti forever**, con arredi e oggetti di designer come Garouste & Bonetti, ispirati ai codici del lusso e raffinatezza del celebre scultore e designer svizzero. ([barbares.com](http://barbares.com)).

© Riproduzione riservata

